



## LA COERENZA E' UN OPTIONAL

In queste ore, in cui assistiamo all'ennesima dimostrazione di quanto fallaci siano le promesse dei politici, registriamo altresì mastodontiche manifestazioni di incoerenza da parte dei responsabili di molte delle maggiori organizzazioni sindacali dei poliziotti.

Clemente Mastella, che aveva minacciato di suicidarsi se De Magistris arrivava al ballottaggio, risulta essere ancora in vita, mentre Bossi, che aveva promesso di tagliarsi le palle, in caso di vittoria di Pisapia, ci ha subito rassicurato sulla loro sorte. I colleghi sindacalisti, che evidentemente da certa politica prendono esempio, si divertono invece ad organizzare eclatanti proteste, contro provvedimenti che loro stessi hanno auspicato e promosso.

Indipendentemente dal loro orientamento e dallo loro appartenenza all'area autonoma o pseudo-confederale, portano in piazza i loro adepti, da ultimo per protestare contro la corresponsione degli assegni funzionali e del trattamento economico superiore correlato all'anzianità di servizio, che altrimenti avrebbero perso negli anni 2011-2013, per effetto della nota manovra economica.

Motivo della protesta sarebbe che hanno scoperto solo ora che si tratta di assegni *una tantum*, cioè che non vanno ad incrementare stabilmente la retribuzione e quindi il futuro trattamento previdenziale e che dovranno essere stabilizzati con un futuro, ipotetico contratto, con i relativi oneri che su di esso graveranno, sottraendo quindi risorse ad eventuali adeguamenti retributivi. Non è certo una situazione piacevole, anche se è bene ricordare che alle altre categorie del pubblico impiego non è toccato neanche questo, ma stupisce che certi sindacalisti se ne siano accorti solo ora, dopo mesi dalla approvazione dei relativi provvedimenti, cui pure avevano dato il loro assenso.

Ancor di più ci stupisce del fatto che non si siano accorti di quanta parte delle dette risorse, prelevate per lo più da quelle destinate al riordino delle carriere dei ruoli inferiori, vadano a finire nelle tasche dei dirigenti, cui viene riconosciuto anche l'incremento perequativo annuale, che per loro sostituisce il contratto.

Noi, questo e quello, l'abbiamo detto in tutte le sedi, anche in quelle nelle quali i campioni di incoerenza (o di ignoranza) hanno detto che andava bene così

*Roma, 31 maggio 2011*